

Riciclato di qualità, ma sempre meno

Primi risultati della terza indagine condotta da EuPC per fare il punto sull'utilizzo di plastiche riciclate nelle aziende trasformatrici.

17 febbraio 2020 09:22

EuPC, associazione europea dei trasformatori di materie plastiche, ha presentato i primi risultati della terza indagine sull'impiego di plastica riciclata nelle aziende europee del settore (Recycling Survey), escludendo l'autoconsumo, condotta tra settembre e dicembre dell'anno scorso dalla società di consulenza Polymer Comply Europe.



In attesa del rapporto integrale, che sarà pubblicato il prossimo mese, emerge un aumento della qualità e del set prestazionale dei materiali riciclati, rispetto alle precedenti rilevazioni condotte nel 2017 e nel 2018, mentre risulta peggiorata - per otto aziende su dieci - la disponibilità di materiale rigenerato, fatta eccezione per PET e polistirene.



Restano attuali - e irrisolte - le barriere allo sviluppo del settore già segnalate dalle aziende nelle precedenti indagini, quali la scarsa omogeneità dei materiali, da lotto a lotto, e la resa estetica degli articoli prodotti con plastiche riciclate.

Il 28% degli intervistati - segnala EuPC - non impiega attualmente polimeri riciclati e - tra questi - il 65% non lo fa perché le specifiche dei prodotti non ne consentono l'uso, mentre il 41% è frenato da requisiti di normativi o dall'insufficienza sicurezza sui materiali. Ciò vale soprattutto nelle applicazioni a contatto con alimenti, farmaceutiche o medicali.

Il report completo sarà pubblicato nel mese di marzo. Per consultarlo nella sua versione integrale, appena disponibile, occorre registrarsi sul sito di [Polymer Comply Europe](https://www.polymercomply.com).

© Polimerica - Riproduzione riservata